

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-5219 del 11/10/2022
Oggetto	DINIEGO AL RINNOVO DI CONCESSIONE PREFERENZIALE DI PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA AD USO IGIENICO ED ASSIMILATI IN LOCALITA' ARENILE DEMANIALE N. 263 IN COMUNE DI CERVIA (RA). DITTA: BAGNO ADRIATICO SNC DI FIORINI & C. ; PRATICA: RA01A1203.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-5462 del 11/10/2022
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno undici OTTOBRE 2022 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G. Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

PREMESSO

- che con domanda PG/2007/001324 del 03/01/2007, presentata ai sensi del r.r. 41/2001, Montaguti Andrea c.f. MNTNDR70S18D704E, legale rappresentante della Ditta BAGNO ADRIATICO SNC di Fiorini Silvana & C. p.i. 00962300398, ha richiesto il rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee, nel Comune di Cervia (RA), località Milano Marittima arenile demaniale n. 263 ad uso igienico e assimilati con scadenza al 31 dicembre 2005, assentita con det. 104532/2005 (cod. pratica RA01A1203);
- che con nota PG.2021.0082763 del 25/05/2021 e con sollecito in data 26/08/2021 prot. PG/2021/0131951 Arpae ha inviato la notifica del disciplinare e richiesto alla società istante:
 - la sottoscrizione del disciplinare e l'espletamento delle richieste di pagamento allegate, inviato la documentazione necessaria ai fini della procedibilità dell'iter istruttorio, assegnando il termine di ulteriori 20 giorni per inviare il disciplinare firmato;
 - in data 14/12/2021 sono stati inviati via mail al legale rappresentante Montaguti Andrea i moduli con la procedura di rinuncia e per la chiusura del pozzo a regola d'arte;
 - la società ha versato il canone anno 2022 in data 04/03/2022;

ACCERTATO che a seguito della comprovata ricezione delle note citate attraverso mail pec "bagnoadriatico263@pec.it" e delle mail inviate, la società istante non ha prodotto la documentazione richiesta;

DATO ATTO CHE con nota PG/2022/0060640 del 12/04/2022, Arpae ha trasmesso preavviso di diniego ai sensi dell'art.10 *bis*, l. 241/1990, assegnando il termine di dieci giorni per eventuali osservazioni;

PRESO ATTO CHE nel termine indicato non è pervenuta alcuna documentazione né osservazione da

parte della società istante o dal legale rappresentante;

ACCERTATO che la società istante Bagno Adriatico:

- ha costituito, in data 05/01/2006, deposito cauzionale pari a 136,70 euro con versamento su bollettino postale codice 0144-vcy 0335;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta:

- che l'istanza risulti improcedibile non essendo pervenuta nel termine richiesto la documentazione richiesta;
- di denegare la concessione cod. pratica RA01A1203, con conseguente interruzione del prelievo esercitato in pendenza di rinnovo con obbligo di tombamento del pozzo, e oneri a carico dell'obbligata;
- di archiviare il procedimento di rilascio rinnovo concessione cod. pratica RA01A1203;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di rigettare l'istanza presentata in data 03/01/2007 da Montaguti Andrea c.f. MNTNDR70S18D704E legale rappresentante della Società Bagno Adriatico SNC di Silvana Fiorini & C. per il rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee, e conseguentemente di archiviare il procedimento cod. pratica RA01A1203;
2. di dichiarare la decadenza dal diritto al prelievo esercitato in pendenza della domanda di rinnovo;
3. di stabilire che il richiedente debba procedere ai seguenti adempimenti:
 - rimuovere l'opera di presa e ripristinare i luoghi entro 90 giorni dal ricevimento della notifica del presente provvedimento, sulla base delle indicazioni contenute nell'allegato A, "*Tombamento e messa in sicurezza del pozzo*", parte integrante della presente determinazione;

- comunicare a questa Agenzia la data di inizio dei lavori con congruo anticipo, per consentire gli eventuali ed opportuni accertamenti;
 - trasmettere a questa Agenzia una dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47, d.P.R. n. 445/2000, entro il termine di 10 giorni dalla fine dei lavori, attestante l'avvenuta regolare esecuzione degli stessi, con allegato report fotografico delle operazioni di tombamento e messa in sicurezza del pozzo;
4. di avvertire che l'eventuale continuazione del prelievo si configurerà come abusiva, con le conseguenze sanzionatorie previste dalle leggi in materia;
 5. di riservarsi la facoltà di eseguire in qualsiasi momento controlli *in situ* ai sensi della vigente normativa in materia;
 6. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata/raccomandata AR;
 7. di trasmetterne copia del presente provvedimento al SAC di Ravenna;
 8. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;
 9. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.